

SEGRETERIA PROVINCIALE NURSIND PAVIA



Alla cortese attenzione

Direttore Generale
Dr. N. Del Sorbo

e p.c.

Direttore Sanitario
Dr. G. Borich

Direttore Pronto Soccorso Accettazione
Dr. Ssa M. A. Bressan

Direttore SITRA
Dr.ssa G. Grugnetti

PDTA Emergenza/Urgenza
Dr.ssa A. Massara

I.C. Pronto Soccorso
Dr. M. Monfredini

Prot. PV 16

OGGETTO: Sicurezza personale Pronto Soccorso Accettazione

Gent.mo Direttore Generale Dr N. Del Sorbo,
lo scrivente Dr. Orefice Giacomo, Segretario Provinciale NurSind di Pavia, nonché infermiere in forze presso il Pronto Soccorso Accettazione, in seguito a numerose segnalazioni pervenute allo scrivente da parte degli infermieri della sopracitata Unità Operativa e ad avvenimenti che mi hanno riguardato personalmente, invia la presente per chiedere il suo intervento al fine di rallentare, se non fermare, le oramai quotidiane violenze verbali e minacce che parenti e pazienti, in attesa di essere chiamati in visita o in attesa di notizie cliniche, infliggono al personale che presta servizio in Pronto Soccorso ed in particolare agli infermieri stanti al triage, instaurando paura e difficoltà gestionali in questi ultimi oltre a creare confusione nella valutazione dei pazienti.

Si chiede inoltre il posizionamento in sala d'attesa del Pronto Soccorso, ed in ogni area utile, di note informative su quanto disposto da normativa di legge ovvero:

Art. 340

Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità.

Chiunque, fuori dei casi preveduti da particolari disposizioni di legge **cagiona un'interruzione o turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità** è punito con la reclusione fino a un anno. I capi promotori od organizzatori sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni.

Art. 341-bis.

Oltraggio a pubblico ufficiale.

Chiunque, in luogo pubblico o aperto al pubblico e in presenza di più persone, **offende l'onore ed il prestigio di un pubblico ufficiale mentre compie un atto d'ufficio ed a causa o nell'esercizio delle sue funzioni è punito con la reclusione fino a tre anni.**

La pena è aumentata se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. Se la verità del fatto è provata o se per esso l'ufficiale a cui il fatto è attribuito è condannato dopo l'attribuzione del fatto medesimo, l'autore dell'offesa non è punibile.

Ove l'imputato, prima del giudizio, abbia riparato interamente il danno, mediante risarcimento di esso sia nei confronti della persona offesa sia nei confronti dell'ente di appartenenza della medesima, il reato è estinto.

Sulla scrivania del triage è presente un monitor adibito alla videosorveglianza della camera calda da mesi oramai inattivo. La riattivazione dello stesso, permetterebbe al triagista di visionare eventuali movimenti sospetti di pazienti, che dopo aver "sputato" minacce, si allontanano dalla sala d'attesa.

Si rende note che, la maggior parte delle volte, la causa di queste violenze, ha come punto cardine, il sovraffollamento del Pronto Soccorso dato da accessi verosimilmente impropri e dalla mancanza di informazioni date, dal personale medico, ai parenti in attesa ed anche da una sicuramente non conoscenza dell'attività interna del Pronto Soccorso stesso.

Per quanto riguarda il primo punto, si stanno raccogliendo dati al triage per quanto concerne gli accessi impropri in Pronto Soccorso come deciso in sede di riunione.

Per il secondo punto, risulta che più volte il Coordinatore Infermieristico Dr. M. Monfredini abbia sollecitato il Direttore del Pronto Soccorso Dr.ssa M. A. Bressan a prendere provvedimenti in merito senza alcun risultato riscontrato.

Per sensibilizzare l'utenza, mi permetto di proporre l'idea di far scorrere nelle TV in sala d'attesa, immagini ed informative sul significato del codice di priorità assegnato, delle attività svolte nelle varie aree del pronto soccorso stesso, cortometraggi e quant'altro.

In attesa di Suo cordiale riscontro in merito, che invito ad inviare all' email : pavia@nursind.it , ringrazio per l'attenzione prestata e mi tengo a completa disposizione per qualsivoglia altro chiarimento in merito.

Cordialmente

Pavia 22/02/2016

Il Segretario Provinciale NurSind – Pavia

Dr. Orefice Giacomo
